

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO

ANNO IX - N. 280 - VENERDÌ 7 NOVEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com



**VIABILITÀ URBANA A CATANZARO
TAVOLO TECNICO TRA COMUNE,
FERROVIE DELLA CALABRIA E AMC**

LA POLITICA DEVE PROMUOVERE AZIONI CONCRETE

ARCO JONICO E' NECESSARIA EMANCIPAZIONE DEMOGRAFICA

di **DOMENICO MAZZA**

AL VIA LA NUOVA GIUNTA DI OCCHIUTO



ISTITUITA LA CABINA DI REGIA DELLE VISIONI CULTURALI



**DEPURAZIONE,
IL SUB COMMISSARIO DAFFINA
«IN CALABRIA PASSI AVANTI
SIGNIFICATIVI, MA RITARDI
EREDITATI PESANO ANCORA»**



**ALL'UNIVERSITÀ MAGNA GRAECIA
DI CZ IL CONGRESSO DELLA
SOCIETÀ ITALIANA
DI GERONTOLOGIA E GERIATRIA**



**TELECONTACT CENTER,
IL CONSIGLIERE BRUNO
«REGIONE INTERVENGA
PER TUTELARE I 432
LAVORATORI
DI CATANZARO»**



**SUCCESSO PER LA CALABRIA AL
WORLD TRAVEL MARKET DI LONDRA**



**AL CASTELLO ARAGONESE DI RC
L'INCANTO DEI BURATTINI,
DELLE MARIONETTE E DEI PUPI**



**TRASPORTO SCOLASTICO PER
STUDENTI CON DISABILITÀ
APPROVATE LINEE DI
INDIRIZZO PER
I CONTRIBUTI 2025**



**A SAN GIOVANNI IN
FIORE TORNA
“VINI IN FIORE”**

IPSE DIXIT

KLAUS ALGIERI

Presidente Camera di Commercio di CS



Se vogliamo parlare seriamente di sostenibilità, dobbiamo partire da chi tiene in piedi l'economia reale: le piccole e medie imprese, che in Italia come in Europa rappresentano oltre il 90% del tessuto produttivo. La sostenibilità deve nascere dal basso, nei territori, attraverso azioni concrete e quotidiane: scegliere fornitori locali, ridurre gli sprechi, inve-

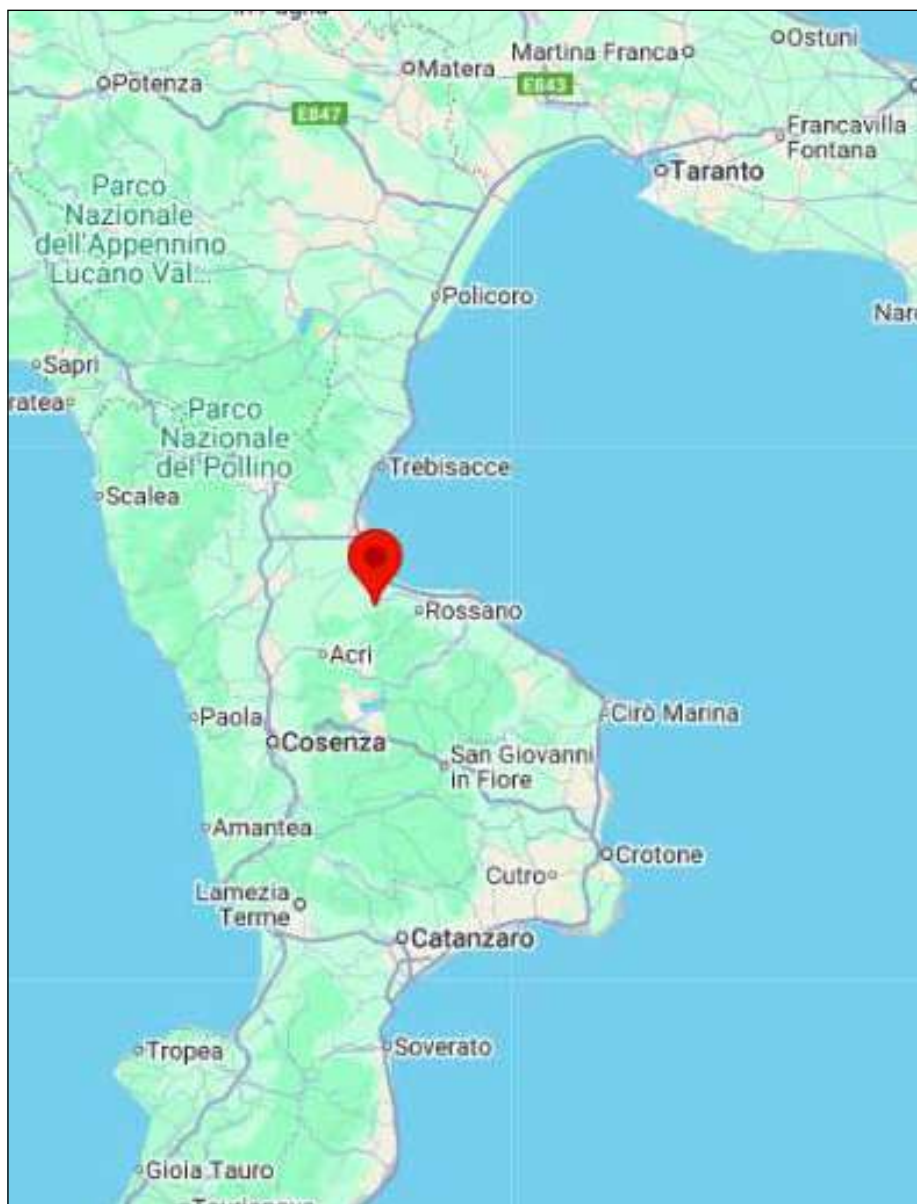
stire in efficienza energetica e nella formazione del capitale umano. Non servono piani astratti, ma comportamenti reali e misurabili. Il Bilancio di sostenibilità è uno strumento di consapevolezza e di metodo, utile a migliorare le performance e l'impatto delle imprese in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030. La vera transizione è unire impresa, territorio e futuro»



**A CARIATI
IL CONVIVIO
DELLA SOLIDARIETÀ**

LA POLITICA DEVE SVEGLIARSI DAL TORPORE E PROMUOVERE AZIONI CONCRETE

Non c'è alcun dubbio, nell'agone politico, lo Jonio, riesce a esprimere attori che non brillano per lucidità, valore e competenza. Non trovo altre parole per descrivere una classe dirigente incapace di evolversi e guardare oltre. Nonostante il mondo proceda a velocità supersoniche, tra Corigliano-Rossano e Crotone si continua a incedere con il freno motore tirato. Quando la calma, poi, viene spezzata da azioni apparentemente visionarie, si scopre che le stesse rappresentano l'espressione più becera del rinnovamento e, al contempo, l'imperizia di stare al passo con i tempi. Così, mentre altrove, una politica lungimirante firma protocolli d'intesa per la realizzazione di nuovi Policlinici, opzioni di Campus universitari, imminenti aperture di metropolitane leggere, restyling di tracciati e nuovi svincoli autostradali, lungo lo Jonio si lanciano petizioni per riabilitare chi confonde la democrazia con un ring. Si esaltano, ancora, Commissioni Consiliari che svolgono il compito di ricercare e rilegare, in appositi fascicoli, delibere dei Consigli comunali datate di 30 anni. Si apprezzano, altresì, le opinioni di neo consiglieri regionali che paragonano la Calabria alla Florida, pensando, forse, che i due contesti territoriali siano sovrapponibili. Vieppiù, si disegnano rendering aeroportuali senza uno straccio di studi di fattibilità e incuranti dell'emorragia demografica in cui l'Arco Jonico versa. Dulcis in fundo, a dibattiti di



All'Arco Jonico è necessaria un'emancipazione demografica e politica

DOMENICO MAZZA

crescita, per tentare una via d'uscita da un pantano che vede i contesti jonici essere sempre ultimi in Italia in ogni statistica, si salutano come conquiste sfalci e potature, nonché la posa di qualche piastrella lungo i marciapiedi delle Città. La sesta provincia in Calabria: un pensiero che non troverebbe giustificazione neppure a uno spettacolo di cabaret. Quando 20 anni fa l'idea del-

la sesta Provincia calabrese (Sibaritide) fu bocciata in Parlamento, nessuno si stracciò le vesti. Mancavano già allora i requisiti per poter immaginare un ulteriore decentramento in Regione e, inoltre, non esisteva un'idea identitaria e condivisa sulla Comunità che avrebbe dovuto assurgere al ruolo di Capoluogo. Subito dopo l'elevazione di Monza e Brianza, Fermo e dell'ambito BAT, il Testo Unico degli Enti loca-

li venne rimpinguato, nella voce relativa alla istituzione di nuovi Enti, di un tetto demografico e una superficie territoriale minima per poter avanzare richieste di decentramento amministrativo. Contrariamente a quanto pensano gli stolti, la Delrio, intervenuta anni dopo, non influì sul pennacchio provinciale, ma sulla devoluzione dei servizi da Roma. Il decentramento dei servizi amministrativi, fino ad allora concesso senza alcun riferimento demografico all'ambito scorporato da preesistenti contesti, venne fissato su base d'Area vasta e non più su base provinciale. La nuova impostazione normativa, frenò una serie di iniziative rimaste impantanate nel limbo del Parlamento. Non era più la semplice Provincia a rappresentare l'emancipazione di un territorio, ma l'inquadramento di ambiti omogenei, affini e costituiti da almeno 350mila abitanti e 2500km di superficie. La Delrio, invero, non si inventò di cancellare le piccole Province. Razionalizzò, piuttosto, la spesa pubblica come già ampiamente fatto durante il ventennio della Seconda Repubblica, con il processo d'aziendalizzazione statale. Uno sguardo alla storia: le modifiche avvenute in campo nazionale e regionale sulla distribuzione dei servizi agli ambiti periferici. Nel lontano 2008, l'allora Governo Loiero, riformò l'offerta della ex 11 ASL (Aziende sanitarie locali) calabresi

segue dalla pagina precedente

• MAZZA

creando le ASP (Aziende sanitarie provinciali) e, contestualmente, diede vita alle AO (Aziende ospedaliere) per inquadrare i neocostituiti ospedali Hub (CZ-RC-CS) a riferimento degli ambiti vasti nord, centro e sud Calabria. Sebbene Crotone e Vibo Valentia fossero già Capoluoghi delle rispettive Province da oltre 16 anni, nessuno dei due ambiti, per ovvi criteri demografici, beneficiò di un'AO. Al contrario, i servizi sanitario-ospedalieri del Crotonese e del Vibonese furono inquadrati nel perimetro vasto dell'AO di Catanzaro, oggi Azienda Ospedaliero-Universitaria Dulbecco. Qualche anno più tardi, poi, Trenitalia, che aveva sostituito Ferrovie dello Stato, riadeguò la mappatura della rete ferroviaria italiana, inquadrando la jonica come ramo secco. Risultato? Nessun treno a lunga percorrenza da Crotone verso nord e spazio ai privati con l'offerta su gomma. Con una riforma più recente, le Camere di Commercio, originariamente ubicate in ogni Capoluogo di Provincia, sono state accorpate sulla base di ambiti comprensivi di almeno 75mila imprese. Di colpo, quindi, le oltre 100 CdC, sono state ridimensionate a 62. Le sedi sopprese, in diversi Capoluoghi italiani, sono state sostituite da dimore di rappresentanza. Anche i distretti Sub-Provinciali Inps, vennero declassati. Si utilizzò per tali uffici l'aggettivo "complessa" a fianco al termine Agenzia. Fortuna che, nell'ultimo caso, la nascita delle Filiali, annoverò tra queste la sede del neonato, al tempo, Comune di Corigliano-Rossano. Questo breve excursus per chiarire, anche ai più incalliti, che la definizione dei servizi periferici da Roma non è stabilità su base provinciale, ma, solo ed esclusivamente, su tetti demografici d'ambiti vasti. Chiaramente, se la Politica jonica non studia quelle che sono state le modifiche

storiche intervenute negli anni, non potrà mai partorire idee originali, innovative e, soprattutto, rispettose dei requisiti minimi affinché possano realmente rappresentare il ragionevole tasso di interesse per le popolazioni residenti nell'area perimetrata. Si lancerà, piuttosto, come del resto sta facendo, in idee superate dal tempo e

equilibrando contesti sotto-dimensionati. In quest'alveo si inserisce la proposta "Magna Graecia" che non immagina nuove burocrazie per la Calabria. Disegna, piuttosto, ambiti ragionati e omogenei per creare i presupposti affinché gli stessi concorrano efficacemente e sinergicamente alla crescita dell'intero sistema regionale. Un'idea

di Rossano, avrebbe dovuto chiarire che il criterio alla base di una riapertura non è la semplice messa in funzione di un Presidio soppresso, ma il suo inquadramento su base territoriale a vasta scala. L'istituzione del tribunale della Pedemontana in Bassano non ricalca l'ex foro bassanese. Amplia, al contrario, l'area di competenza



dai fatti, inattuabili e finanche improponibili.

Sibaritide-Pollino: un gigante dai piedi d'argilla. Non servono nuovi Enti. Necessaria la rimodulazione degli ambiti esistenti

A quasi 40 anni dal primo embrione di richiesta d'autonomia nella Piana di Sibari, la sostanza del progetto non è cambiata neppure di una virgola. Fermo restando quanto già definito nei precedenti capoversi e considerata l'inutilità di un piccolo Ente, a fianco di una fittizia autonomia amministrativa resterebbe la consapevolezza di una totale impalpabilità politica del nuovo Ente. È al vaglio del Parlamento l'idea di inquadrare nuovamente le Province come Enti a suffragio universale. Tuttavia, non è neppure lontanamente considerata l'idea di istituire nuove Province. Resta in essere, come stabilito dall'articolo 133 della Costituzione, poter rimodulare gli ambiti provinciali esistenti normalizzando Enti sovradimensionati e ri-

policentrica, dunque, che si contrappone nettamente a ogni scampolo centralista che ha caratterizzato, sin dalla sua nascita, il deviato regionalismo calabrese. Eppure, una classe politica spenta, incapace di guardare oltre al piccolo steccato municipale, tanto a Corigliano-Rossano quanto a Crotone, continua a non vedere la bontà di detta visione strategica. Meglio impegnarsi, bontà loro, in progetti che vorrebbero cambiare tutto per non cambiare niente. D'altronde, essere pronti ai diktat centralisti è una delle prerogative principali con cui gli Establishment jonici elemosinano candidature nelle segreterie politiche dei Capoluoghi storici.

Uno sguardo al futuro per avviare riforme vincenti da attuare con sussidiarietà

I recenti tentativi di creare nuove sedi decentrate di servizi nelle aree periferiche sembra non ci abbiano insegnato nulla. La vicenda relativa alla possibilità di rifunzionalizzare l'ex tribunale

a porzioni dei fori di Treviso, Vicenza e Padova. Sulla stessa scia si inquadrano le probabili aperture in predicato per le città di Alba, Lucera e Corigliano-Rossano. Le dedicate Commissioni parlamentari valuteranno di istituire il nuovo tribunale delle Langhe, tra gli attuali fori di Asti e Cuneo, e il secondo tribunale della Capitanata per razionalizzare l'ambiente geografico dell'immensa provincia di Foggia. Se Corigliano-Rossano non riuscirà a costruire sinergie con Comunità silane e dell'alto Jonio, la possibilità di inquadrare il nuovo Presidio della Sibaritide nella Città jonica sarà sempre più fosca. In funzione di quanto finora descritto, dovrebbe essere interesse della Politica coltivare idee che aprano alle ampie vedute. Qual è il senso di nascondersi dietro flebili processi, ripetitivi e stantii, già monchi numericamente ancor prima di essere con-

segue dalla pagina precedente

• MAZZA

cretizzati? Il discorso, naturalmente, vale per la Provincia della Sibaritide che mette su carta 203mila abitanti, rimanendo schiacciata dal peso demografico dei circa 500mila che resterebbero su Cosenza. Ma è altrettanto valido per la questione di un quarto scalo a Sibari che si andrebbe a inquadrare all'interno di una Regione che perde oltre 8000 abitanti l'anno e con una demografia complessiva che non giustificerebbe neppure i tre scali attualmente esistenti. Il vero riformismo non è parcellizzare l'esistente per dare vita a inutili cloni privi di reale autonomia. Al contrario, è necessario promuovere azioni finalizzate a uni-



re e creare proficue sinergie istituzionali tra ambiti omogenei per generare ambienti politico-amministrativi paritetici, in dignità istituzionale, a quelli esistenti. Su questa scia, l'amalgama degli Ambiti crotonese e sibaritide può rappresentare la biogeocenosi vincente per realizzare un contesto equanime a quello dei Capoluoghi storici. Non esiste altra strada per emancipare demograficamente e, soprattutto, politicamente, tutto l'Arco Jonico calabrese. L'invito, pertanto, a riflettere e soprattutto a evitare di promuovere e sponsorizzare proposte che nell'opinione pubblica di altri contesti geografici suscitano solo ilarità e scherno. ●

(Comitato Magna Grecia)

COSTITUITA LA CABINA DI REGIA DELLE VISIONI CULTURALI

Al via la nuova Giunta di Occhiuto Ieri la prima riunione in Cittadella

Si è riunita, per la prima volta, la nuova Giunta regionale guidata dal presidente Roberto Occhiuto. Su proposta del presidente, la Giunta ha deciso di costituire la Cabina di regia delle visioni culturali.

L'obiettivo, attraverso la pianificazione strategica degli ambiti di intervento, è di rafforzare le politiche a sostegno della cultura adottando un modello che metta a sistema azioni integrate di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, partendo dal presupposto che la cultura va considerata come fattore trasversale di sviluppo, benessere e cittadinanza attiva, anche in continuità con le indicazioni fornite dalla Commissione europea nella comunicazione del 2018 "Una nuova agenda europea per la cultura".

La Cabina si comporrà di esperti di comprovata competenza ed esperienza e sarà presieduta dal presidente della Giunta.

Su indicazione dell'assessore Marcello Minenna, sono stati approvati i rendiconti d'esercizio, anno 2024, dell'A-



genzia regionale per le politiche attive del lavoro (ArPal), dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Arcea) e dell'Azienda Calabria Verde.

In linea con il grande risultato di un avanzo di bilancio regionale di circa 55 milioni di euro, è stato, poi, adottato il bilancio consolidato dell'anno 2024 della Regione Calabria e approvato il progetto di legge sul rendiconto generale e sul rendiconto consolidato per l'esercizio finanziario 2024 da inviare per l'approvazione al Consiglio regionale.

Infine, con un atto deliberativo dell'assessore all'Agricoltura, Gianluca Gal-

lo, la Giunta ha approvato, il Regolamento regionale sui prodotti De.Co. (Denominazione Comunale di origine) che disciplina l'iscrizione al registro regionale. Il registro si compone di due distinte sezioni, una relativa ai prodotti De.Co. riconosciuti dal Comune ed un'altra nella quale sono indicati i soggetti di diritto pubblico e privato, in forma individuale o collettiva, che effettuano le produzioni tradizionali a denominazione comunale. Decorsi tre mesi dall'entrata in vigore del regolamento i Comuni possono presentare istanza di iscrizione nel registro dei prodotti già riconosciuti. ●

DEPURAZIONE, IL SUB COMMISSARIO DAFFINA

«In Calabria passi in avanti significativi ma i ritardi ereditati pesano ancora»

In Calabria passi in avanti significativi nella depurazione, ma i ritardi ereditati pesano ancora». È quanto ha detto il sub commissario alla depurazione, Tonino Raffina, intervenendo a Ecomondo, la fiera del green e dell'economia circolare, in corso a Rimini, che vede coinvolta pure la struttura commissariale della depurazione, guidata da Fabio Fatuzzo.

Intervenuto nell'ambito del «Think Tank internazionale», che conta più di 200 convegni e workshop con la partecipazione di circa 800 esperti, sono stati snocciolati i dati che certificano il lavoro svolto negli anni della sua gestione, iniziata nell'agosto 2023. In campo, infatti, è stato messo un gran numero di interventi, tra quelli previsti nei comuni sottoposti a procedura d'infrazione, passando finalmente dalle parole ai fatti.

«Di questi – ha rilevato Daffinà – sette derivano addirittura dalla Delibera Cipe 2012, gli altri 31 dal Dpcm del 30 settembre 2022. Diversi sono già passati dalla



procedura di aggiudicazione, consentendoci di risolvere importanti criticità nell'attuazione degli interventi da parte dei Comuni, mediante l'analisi della documentazione tecnico-amministrativa e mirate indagini sul campo».

L'obiettivo, da qui in avanti, è quello di elaborare un piano che consenta di portare avanti le opere in tempi sostenibili, in linea con il cronoprogramma stabili-

to. Tra le priorità, «l'azione preventiva – ha sottolineato – in anticipo rispetto all'estate sulle stazioni di sollevamento per evitare di creare disagio ai turisti e ai residenti durante la stagione balneare».

Svariati gli esempi dei molteplici di un evidente work in progress, sui cantieri disseminati tra il Pollino e lo Stretto. Daffinà ha posto sotto la lente d'ingrandimento le criticità, sulla via della soluzione, in un centro strategico come Belvedere Marittimo, come pure, i giganteschi passi in avanti a Reggio, dove è previsto l'intervento in assoluto più considerevole, del valore complessivo di 145 milioni, suddiviso in sette lotti funzionali, perché ritenuto altamente complesso. Ovvero, quelli di Gallico, «Concessa», «Pellaro», «Ravagnese», «Ortì», «Oliveto», «Arasi/Straorino, Cerasi, Podargoni e Schindilifà». A Gallico, per l'appunto, è in corso di svolgimento la procedura di gara per l'appalto dei lavori, che consentirà, entro la fine del 2025, di pervenire all'aggiudicazione.

«Certo – ha insistito Daffinà, che non ha esitato a rimarcare ancora una volta la straordinaria sinergia con il governo nazionale e con quello regionale – l'accelerazione evidente impressa in questi due anni effettivi non è stata sufficiente, da sola, a recuperare l'immane ritardo esistente. Scontiamo, infatti, una consistente incapienza dei finanziamenti disponibili rispetto alle reali necessità, su quasi tutti gli interventi di competenza. Ciò impedisce, al momento, di formulare previsioni attendibili sul completamento delle opere, potendo al più garantire un superamento soltanto parziale dei deficit infrastrutturali e conseguentemente di ridurre l'intensità delle sanzioni, ma non di eliminarle del tutto».

Servono, pertanto, azioni simultanee e strategiche su più fronti: «Intanto – ha concluso il subcommissario – evitare il ritorno a frammentazioni gestionali o a quell'inerzia operativa già vista in passato, dopo la chiusura formale delle procedure d'infrazione».

In una espressione sola, «servirà, anche in futuro, continuità amministrativa ma anche manutenzione preventiva e monitoraggio continuo degli impianti pure sotto il profilo ambientale, oltre che la necessaria sostenibilità finanziaria».

Con un auspicio: «Arrivare ad istituzionalizzare il sistema post-commissariale, rafforzando i poteri e il livello di reaponsabilizzazione delle Regioni e degli Enti di governo degli ATO, mettendo a frutto strumenti e best practices acquisiti negli anni di operatività del Commissario». ●



VIABILITÀ URBANA A CATANZARO

Si è fatto il punto sui progetti e i cantieri che interessano la viabilità urbana a Catanzaro, nel corso del confronto al sindaco Nicola Fiorita con il direttore generale di Ferrovie della Calabria, Ernesto Ferraro, l'assessore ai lavori pubblici Pasquale Squillace con il coordinatore dell'area tecnica Giovanni Laganà, tecnici e responsabili di Fdc e Amc. Presente, anche, il consigliere comunale delegato alla mobilità, Gregorio Buccolieri.

A partire dal completo rinnovamento della stazione centro di via Milano che, con un importante investimento regionale, sarà interessata dalla costruzione di due corpi di fabbrica, passaggi pedonali e ascensori, al fine di migliorare e ampliare la fruibilità di tutta l'area. I lavori, presumibilmente, partiranno a gennaio prossimo e richiederanno delle specifiche misure sul traffico per garantire la sicurezza del cantiere e, al contempo, decongestionare la circolazione. A tal fine, si è concertato che verrà appositamente limitato l'accesso dei bus all'autostazione di via Milano e che parte del piazzale potrà essere utiliz-

Tavolo tecnico tra Comune, Ferrovie della Calabria e Amc

zata anche per i parcheggi dei residenti.

All'inizio del nuovo anno, l'altra attesa novità sarà l'attivazione della linea A della metropolitana di superficie, lungo il tratto diretto via Milano-Lido. Amc e Ferrovie

ti su gomma e su ferro, così da assicurare collegamenti funzionali con le singole fermate della metropolitana e l'adeguata copertura delle tratte non coperte dalla stessa. Si è discusso anche di ulteriori soluzioni per evitare il

sto portati all'attenzione anche della Regione Calabria.

Altro punto della riunione, l'immobile dell'ex stazione di Santa Maria che è stato inserito tra gli interventi di riqualificazione all'interno della nuova Agenda Urbana. Pertanto, dovranno essere definiti al più presto tutti i passaggi amministrativi al fine di far partire la progettualità dell'intervento che prevede il recupero dello spazio come luogo di aggregazione sociale. Ultimo argomento, il progetto in itinere che consentirà di superare gli storici disagi a Gagliano legati alla circolazione sul pontino di via Lenza con la creazione di un collegamento su via Orti. Con l'approssimarsi dei lavori, Amministrazione comunale e Ferrovie della Calabria hanno avviato la fase di coordinamento delle operazioni per assicurare le soluzioni tecniche più idonee per garantire la continuità dei servizi e la complementarietà con il tracciato ferroviario esistente. ●



della Calabria sono al lavoro per definire un piano che possa garantire il miglior servizio possibile, attraverso l'integrazione dei traspor-

transito verso la città dei bus extraurbani e della necessità di istituire un biglietto integrato che favorisca gli utenti: argomenti che saranno pre-

OGGI A COSENZA

Si presenta il libro "Ars Enotria"

Questo pomeriggio, a Cosenza, alle 17, al Museo dei Brettii e degli Enotri, sarà presentato il libro "Ars Enotria. Un racconto di luoghi, idee, personaggi per conoscere la Calabria (1997 – 2022) - arte letteratura musica" di Angela Martire. Dopo i saluti del sindaco di Cosenza, Franz Caruso e della presidente di Ars Enotria Aps, prof.ssa Anna Stella Cirigliano, dialogheranno con l'autrice, Rita Fiordalisi, già direttrice Biblioteca Nazionale di Cosenza e l'editore Demetrio Guzzardi.

A moderare i lavori, Antonietta Cozza, consigliera comunale dele-

gata del sindaco alla Cultura e ideatrice della rassegna "Librincomune" all'interno della quale il volume viene presentato.

Il libro mette in evidenza la bellezza della Calabria in tutti i suoi aspetti. Faranno da cornice le opere pittoriche e scultoree degli artisti, soci di Ars Enotria, Mariateresa Aiello, Diva Caputo, Mimma Galtieri, Ornella Imbrogno, Giovanni Leonetti, Roberto Mendicino, Alba Nudo e Rosalba Pugliese.

Le opere resteranno in mostra presso il Museo dei Brettii e degli Enotri, diretto dalla dott.ssa Marilena Cerzoso, dal 7 al 16 novembre. ●

LIBRINCOMUNE

Presentazione libro di **Angela Martire**

7 NOVEMBRE 2025 - ore 17:00
Museo dei Brettii e degli Enotri

saluti
Franz Caruso
Sindaco di Cosenza
Anna Stella Cirigliano
Presidente Ars Enotria APS

dialogano con l'autrice
Rita Fiordalisi
già Direttrice Biblioteca Nazionale di Cosenza
Demetrio Guzzardi
Editore

modera
Antonietta Cozza
Consigliera Comunale delegata alla Cultura

Esposizione delle opere degli artisti di Ars Enotria
Mariateresa Aiello, Diva Caputo, Emma Gualtieri, Ornella Imbrogno
Giovanni Leonetti, Roberto Mendicino, Alba Nudo, Rosalba Pugliese
LE OPERE RESTERANNO IN MOSTRA DAL 7 AL 16 NOVEMBRE

UNA DECISIONE STORICA CHE RAFFORZA LA CREDIBILITÀ DELL'ORDINE

L'Opi CS cancella 400 iscritti morosi

L'Ordine delle Professioni Infermieristiche (Opi) di Cosenza ha cancellato 400 iscritti morosi, accumulati nel corso degli anni. Un provvedimento che non solo segna una svolta nella gestione dell'Ordine, ma invia anche un messaggio chiaro e inequivocabile: il rispetto delle regole e degli obblighi contributivi è imprescindibile per far parte della comunità professionale e per potere esercitare la professione.

Il presidente Fausto Sposato, insieme al direttivo, ha dimostrato fermezza e visione strategica nel portare avanti questa azione. «La cancellazione – si legge in una nota – è il risultato di un lungo lavoro di verifica, solleciti e tentativi di rego-

larizzazione, che non hanno però trovato riscontro da parte degli iscritti coinvolti. L'Opi ha, quindi, applicato il regolamento vigente, che prevede la cancellazione in caso di morosità protratta e non sanata».

«Perché è una scelta forte? 400 cancellazioni rappresentano un numero significativo – continua la nota – che evidenzia quanto fosse urgente intervenire. Il provvedimento rafforza la trasparenza e la serietà dell'Ordine, tutelando gli iscritti che rispettano le regole. E poi l'iniziativa mira a ripristinare l'equilibrio economico e gestionale dell'Opi, evitando che la morosità incida negativamente sulle attività e sui servizi offerti».

Il presidente ha sottoline-



ato che questa scelta non è punitiva, ma necessaria per garantire la dignità della professione infermieristica e il corretto funzionamento dell'Ordine.

«Chi non rispetta gli obblighi contributivi mina la credibi-

lità dell'intera categoria», ha dichiarato Sposato, ribadendo che l'Opi di Cosenza continuerà a vigilare con rigore e responsabilità.

La decisione dell'Opi di Cosenza potrebbe fare da apripista per altri Ordini provinciali, che si trovano ad affrontare situazioni simili. In un momento storico in cui la professione infermieristica è chiamata a rispondere a sfide sempre più complesse, la coerenza e il rispetto delle regole diventano fondamentali per rafforzare l'identità e il ruolo degli infermieri nella società. La cancellazione verrà comunicata ai datori di lavoro che dovranno procedere alla sospensione dal servizio dei morosi con cose che te sospensione dello stipendio. ●

TREBISACCE, NUOVO BANDO DEL MERCATO MENSILE



Il sindaco di Trebisacce, Franco Mundo, ha incontrato i rappresentanti del commercio ambulante, a seguito della pubblicazione del bando per l'assegnazione decennale dei posteggi del mercato mensile, che si svolge l'ultima domenica di ogni mese.

All'incontro hanno partecipato il delegato al Commercio Francesco Campanella, gli assessori Luigi Malatacca e Domenico Pinelli, i funzionari comunali e i rappresentanti sindacali del settore, tra cui Giuseppe Nuzzo (FIVA Confcommercio Puglia), insieme ai delegati Ugl e ai referenti provinciali di categoria.

Il sindaco Mundo incontra i commercianti ambulanti

Il sindaco Mundo ha illustrato le motivazioni politiche e normative che hanno portato all'indizione del nuovo bando, in attuazione della Legge 214/2023, che ha abolito le proroghe automatiche e impone ai Comuni di procedere entro il 31 dicembre 2025 a nuove assegnazioni tramite procedure pubbliche. Un passaggio, ha sottolineato, necessario per garantire trasparenza, equità e regolarità amministrativa nella gestione delle concessioni. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto e chiarimento sui contenuti del bando, volto a migliorare l'organizzazione e la sicurezza del mercato, mantenendone la funzione di riferimento economico e sociale per Trebisacce e per l'intero comprensorio dell'Alto Ionio. L'assessore Luigi Malatacca ha ribadito la volontà dell'Amministrazione di rafforzare l'offerta commerciale senza

introdurre limitazioni, ma garantendo la piena regolarizzazione delle posizioni amministrative ed economiche degli operatori. I rappresentanti sindacali hanno espresso apprezzamento per il dialogo aperto e costruttivo, condividendo l'obiettivo comune di rendere il mercato mensile più ordinato, moderno e attrattivo. In chiusura, il presidente del Consiglio comunale e delegato al Commercio, Francesco Campanella, ha precisato che l'Amministrazione persegue l'obiettivo di ampliare e riqualificare l'area mercatale, rendendola più sicura, accessibile e funzionale. Ha inoltre confermato la piena disponibilità a proseguire il confronto con le associazioni di categoria, nel segno della collaborazione e della partecipazione, per valorizzare ulteriormente una realtà storica e vitale per l'economia e la comunità di Trebisacce. ●

L'INTERVENTO / EMILIO D'AGOSTINO



Il vero salto di qualità per la Calabria è un patto tra imprese innovative



Non basterà più produrre. Né soltanto innovare. Il vero salto di qualità per la Calabria produttiva e per l'intero Paese passerà da un doppio patto: uno tra le aziende innovative, per condividere strategie e risorse, e l'altro per una comunicazione sociale comune, capace di raccontare che il lavoro c'è, che il valore umano esiste e che restare a produrre nel Mezzogiorno può essere conveniente, sostenibile e possibile.

Come tante imprese del settore manifatturiero, GLF è una realtà energivora, che consuma molto per sostenere processi tecnologicamente avanzati e produzioni di qualità. Ma è in Calabria e in Italia che si paga il costo dell'energia più alto d'Europa, un fattore che oggi rappresenta la principale criticità per le aziende che vogliono restare competitive. Se la GLF intraprendesse un percorso di efficientamento energetico, potrebbe ridurre fino al 90% i costi legati all'energia, liberando risorse da reinvestire nel personale e nella riduzione dei costi di produzione, con un impatto positivo sulla competitività dell'azienda sul

mercato. Per questo, l'impegno di Omnia Energia è quello di dialogare con le aziende del territorio e della regione, condividere modelli di efficienza e proporre soluzioni integrate per la transizione energetica, in grado di ridurre consumi e sprechi e di liberare risorse da reinvestire in innovazione e lavoro.

Al fianco dell'energia, l'altro grande tema è il costo del personale, che per le imprese innovative diventa doppio: economico e formativo. Oggi, le aziende sono costrette a formare da zero le figure di cui hanno bisogno, perché non esistono ancora esperti per molte mansioni. E quando un lavoratore formato decide di partire, magari per inseguire il sogno del posto fisso o una cattedra come docente di sostegno al Nord, l'impresa subisce un doppio danno, da una parte perde competenza su cui aveva perso tempo per la formazione e quindi deve ricominciare da capo il percorso formativo; dall'altro perde, di conseguenza, anche risorse e tempo prezioso. Ecco perché servono scuole come l'Istituto Majorana di Coriglia-

no-Rossano che educano non solo alla cultura del lavoro ma anche che investono tantissimo sulla formazione di tecnici specializzati pronti ad affrontare le sfide del mercato. E la proposta di creare una rete di imprese disposte a condividere non solo risorse ma anche strategie di comunicazione e sensibilizzazione per spiegare ai giovani quanto è conveniente restare a lavorare in Calabria, quando le condizioni diventano competitive, oggi diventa quindi essenziale oltre che strategico.

La vera scelta strategica che attende il Paese è tra due modelli: quello della dark industry, tutto automatizzato e senza persone, o quello che investe nel capitale umano, costruendo competenze, comunità e relazioni produttive. Noi crediamo ancora nel valore del capitale umano e siamo pronti a dialogare con GLF e con tutte le aziende del territorio per costruire insieme un ecosistema industriale sostenibile, competitivo e umano, in grado di coniugare energia, innovazione e lavoro. ●

(General Sales Manager di Omnia Energia Spa)

TELECONTACT CENTER, BRUNO (TRIDICO PRESIDENTE)

«La Regione intervenga a tutela dei 432 lavoratori di Catanzaro»

Il consigliere regionale Enzo Bruno (Tridico Presidente), ha annunciato la presentazione di un'interrogazione urgente indirizzata al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, e all'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, sulla vertenza di Telecontact Center, che riguarda 432 in particolare lavoratrici e lavoratori impiegati nella sede di Catanzaro, la più grande d'Italia.

«Centinaia di famiglie calabresi rischiano di perdere tutele, stabilità e futuro. Le istituzioni non possono rimanere in silenzio: è necessaria subito una mobilitazione forte e consapevole», ha detto Bruno, a seguito dell'avvio, da parte di Tim, della procedura di cessione dell'intero ramo d'azienda di Telecontact Center S.p.A. alla nuova società DNA S.r.l., controllata da Gruppo Distribuzione S.p.A.: un'operazione che – se confermata – determinerebbe il passaggio di tutto il personale, con conseguente

uscita dal perimetro industriale e contrattuale di Tim. Bruno, nella sua interrogazione, sottolinea come Telecontact Center rappresenti da anni un presidio strategico per il lavoro in Calabria, soprattutto per l'occupazione femminile: oltre l'80% del personale è costituito da donne, con contratti a tempo indeterminato e con alta specializzazione nei servizi di assistenza clienti, supporto tecnico e customer care per enti pubblici e grandi aziende private.

«Non parliamo di precari o lavoratori stagionali – evidenzia Bruno – ma di professionisti e professionisti che da anni garantiscono servizi di qualità, competenze digitali e valore aggiunto per il gruppo Tim e per l'intero sistema produttivo calabrese. Mettere a rischio questa realtà significa colpire il cuore della stabilità economica di Catanzaro e della regione». Il consigliere denuncia inoltre come la cessione del ramo d'azienda comporti

seri rischi per la tenuta occupazionale e per la salvaguardia dei diritti contrattuali e previdenziali, in assenza di un chiaro piano industriale e di garanzie concrete da par-

sca piena trasparenza. Non possiamo assistere passivamente alla svendita di 432 posti di lavoro che rappresentano un patrimonio di competenze e professionali-



te della nuova società acquirente.

«Siamo di fronte – ha aggiunto Bruno – a un'operazione che potrebbe aprire la strada a una nuova ondata di precarizzazione. Non si può scaricare sui lavoratori il prezzo di scelte aziendali calate dall'alto e motivate solo da logiche di bilancio».

Bruno ha chiesto, quindi, alla Regione Calabria di attivare immediatamente un tavolo di crisi regionale con la partecipazione delle organizzazioni sindacali, della proprietà aziendale e delle istituzioni locali, e di sollecitare un intervento del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per verificare la legittimità e gli effetti della cessione.

«È indispensabile – ha proseguito – che la Regione si faccia parte attiva e garanti-

tà costruito in decenni di attività. Le istituzioni hanno il dovere di tutelare chi lavora, non di lasciare che l'ennesima vicenda industriale si chiuda con l'ennesimo impoverimento del territorio».

Nei prossimi giorni le sigle sindacali di categoria hanno annunciato l'organizzazione di un presidio a Catanzaro, al quale Enzo Bruno ha già dato la propria adesione.

«Sarò al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori di Telecontact – ha concluso – perché difendere questa battaglia significa difendere la dignità del lavoro in Calabria. È il momento della responsabilità: la Regione e il Governo devono ascoltare la voce di chi ogni giorno costruisce, con professionalità e sacrificio, il futuro di questa terra». ●



TRASPORTO SCOLASTICO PER STUDENTI CON DISABILITÀ

Comune di Rosarno approva le linee di indirizzo per i contributi 2025

La Giunta Comunale di Rosarno, guidata dal Sindaco Pasquale Cutrì, con un provvedimento approvato all'unanimità, ha adottato le linee di indirizzo per l'utilizzo del contributo

assegnato con Decreto Interministeriale del 21 marzo 2025 finalizzato al potenziamento del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità che frequentano la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Le somme saranno utilizzate per concedere voucher o contributi economici forfettari alle famiglie che organizzano autonomamente il trasporto dei propri figli con disabilità privi di autonomia, migliorare e ampliare il servizio comunale gratuito di trasporto scolastico per gli studenti con disabilità certificata e destinare ulteriori risorse al trasporto di studenti

verso centri di riabilitazione. Per la prima volta, il Comune di Rosarno destina risorse specifiche al trasporto degli studenti con disabilità verso i centri di riabilitazione, garantendo così continuità educativa e terapeutica anche al di fuori dell'ambito scolastico. Il sindaco Cutrì ha sottolineato come questa misura si inserisca in un più ampio percorso di rafforzamento del welfare locale e di vicinanza reale ai cittadini: «Stiamo lavorando per costruire una Rosarno più solidale, dove nessuno si senta escluso o abbandonato. Questo contributo è un segnale concreto della nostra volontà di accompagnare le famiglie più fragili, sostenendole nei bisogni quotidiani e restituendo dignità e serenità a chi spesso deve affrontare più ostacoli degli altri».

L'Ufficio Pubblica Istruzione, diretto dalla dottoressa Concettina Colarco, è incaricato di predisporre gli atti necessari all'attuazione dell'intervento, compresa la pubblicazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle domande e la definizione della platea dei beneficiari. Con questa delibera, l'Amministrazione Comunale di Rosarno rinnova il proprio impegno a costruire una città più giusta, inclusiva e solidale, nel solco dei valori sanciti dalla Legge 104/1992 e in coerenza con le linee guida ministeriali. Una scelta che conferma la centralità della persona e la volontà di investire non solo in servizi, ma soprattutto in umanità, equità e futuro. ●



RAFFORZARE L'ALLEANZA EDUCATIVA TRA FAMIGLIA E SCUOLA

Forum Famiglie e AIMC promuovono il progetto "alleati per crescere"

Arriva in Calabria "Alleati per crescere", il promosso dal Forum Nazionale delle Associazioni Familiari per rafforzare l'alleanza educativa tra scuola e famiglia. Nello specifico, il progetto fvedrà coinvolti l'IIS "Enzo Siciliano" di Bisignano, guidato dal Dirigente Scolastico Raffaele Carucci, punto di riferimento per la formazione degli studenti delle scuole superiori del territorio e l'Istituto Comprensivo "Don Milani - Aprigliano" di Cosenza, diretto dalla Dirigente Scolastica Immacolata Cairo, da anni

impegnato nella promozione di un'educazione inclusiva e partecipata. L'iniziativa è il frutto della collaborazione tra Forum Famiglie Calabria presieduto da Claudio Venditti e AIMC Calabria, realtà da anni impegnate nel costruire una cultura educativa basata sul dialogo, la partecipazione e il senso di comunità. "Alleati per crescere" non è un titolo, ma una visione concreta di scuola aperta, in cui famiglie e insegnanti collaborano per accompagnare insieme le nuove generazioni. In Calabria, questo cammino

è appena iniziato e rappresenta un investimento educativo che unisce famiglie e scuole perché solo insieme si può costruire il futuro dei ragazzi. Entrambi gli istituti hanno accolto con entusiasmo il progetto, riconoscendone il valore culturale e pedagogico in un contesto sociale sempre più complesso e frammentato. Il progetto prevede cinque incontri formativi rivolti a docenti e genitori, incentrati su temi attuali e urgenti come l'uso consapevole delle tecnologie, il benessere psicologico degli adolescenti, l'ascolto

delle emozioni, il ruolo della comunità educante e la corresponsabilità educativa. Gli incontri saranno condotti da esperti del mondo educativo e psicopedagogico, sotto il coordinamento della dott.ssa Silvana Sita, presidente AIMC Calabria. Il taglio sarà pratico e interattivo, con l'obiettivo di fornire strumenti utili per rafforzare il patto educativo tra scuola e famiglia. Momento culminante del percorso sarà la stesura di un nuovo Patto di Corresponsabilità da parte di ciascun istituto coinvolto. ●

PRESENTI 11 OPERATORI DEL SETTORE

È un bilancio positivo, quello registrato dalla Regione Calabria che ha partecipato al World Travel Market (WTM) di Londra 2025, una delle principali fiere internazionali del settore turistico.

A rappresentare la Regione, 11 operatori del settore esponendo, per la prima volta fuori dai confini nazionali ed in occasione del decennale dell'iscrizione nella lista "Memory of the World" dell'Unesco, il Codex Purpureus Rossanensis, attrattore culturale di richiamo internazionale, ammirato anche dalla ministra al Turismo, Daniela Santanchè, la quale si è complimentata per «l'innovativa attività di promozione su scala internazionale dei beni culturali calabresi tra i quali rientrano il codice ed il Cenacolo più antico nella storia».

«La Calabria – ha affermato l'assessore regionale al Turismo, Giovanni Calabrese – si è presentata con progetti, esperienze e modelli di promozione che stanno attirando un numero crescente di viaggiatori britannici».

«Nei primi nove mesi del 2025, infatti – ha aggiunto – sono stati ben 108 mila i turisti inglesi che hanno scelto la Calabria per le proprie vacanze, registrando una crescita del 6% rispetto all'intero anno 2024. Una tendenza destinata ad aumentare ulteriormente entro la fine dell'anno. In crescita anche, grazie all'impegno del presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto per gli scali calabresi, i collegamenti aerei diretti: sono quasi 90 mila i passeggeri in arrivo in Calabria tramite voli diretti da Londra verso gli scali di Lamezia Terme e

Successo per la Calabria al World Travel Market di Londra



Reggio Calabria, con un incremento del 20,3% rispetto allo stesso periodo del 2024. Un segnale forte di consolidamento della destinazione Calabria sul mercato United Kingdom».

Alla kermesse era presente il dirigente generale del dipartimento Turismo della Regione Calabria, Raffaele Rio, il quale ha evidenziato come «la partecipazione al WTM di Londra conferma il posizionamento della Calabria tra le mete emergenti del turismo internazionale».

«Le azioni di promozione integrata – ha aggiunto – l'attenzione alla sostenibilità e il forte richiamo culturale sono

gli asset su cui la Regione intende continuare a investire per intercettare nuovi flussi turistici, in particolare dal mercato britannico».

Nella cornice della piazza Italia dell'Enit, la conferenza "La Calabria si racconta" tra cultura, gastronomia e identità territoriale tenuta dalla Regione Calabria ha messo in luce le eccellenze del territorio suscitando notevole interesse tra gli operatori e i giornalisti internazionali presenti.

Il Codex Purpureus è stato presentato come esempio di "collettore culturale" capace di attrarre un turismo internazionale, soprattutto per il

mercato anglosassone, interessato all'arte e alla cultura, mentre il Calabria Food Fest ha raccontato il volto enogastronomico della regione, simbolo di un nuovo turismo sostenibile e slow, capace di coniugare esperienze autentiche, tradizione culturale e valorizzazione del territorio. Giovanni Maria De Vita, responsabile del progetto Italia presso il ministero degli Esteri e della Cooperazione internazionale, ha sottolineato come «questa visione contribuisca a rafforzare il legame identitario degli italo-discendenti e ad attrarre nuovi viaggiatori internazionali alla ricerca di esperienze autentiche».

La presenza dei progetti "Gerace Porta del Sole" e "Svelare Bellezza" ha completato l'immagine di una Calabria che investe sui borghi e sulle comunità locali, promuovendo un turismo diffuso e partecipato, dove la bellezza si trasforma in esperienza e la comunità diventa protagonista.

Alla fiera, per la Regione, erano presenti anche le funzionarie Rosa Conforti e Giusy Sestito. ●



DOMANI E DOMENICA 9 NOVEMBRE A SAN GIOVANNI IN FIORE

La quinta edizione di “Vini in Fiore”

Al via domani, a San Giovanni in Fiore, la quinta edizione di “Vini in Fiore”, manifestazione dedicata ai vini novelli, ai prodotti dell'autunno e alla cultura enogastronomica della Sila.

La manifestazione nasce dall'impegno del Comune di San Giovanni in Fiore e della Pro Loco, con la collaborazione dell'associazione Buon-Caporale, guidata dal giornalista ed enologo Tommaso Caporale, già protagonista nelle precedenti edizioni delle degustazioni di olio novello e vini, dei percorsi sensoriali e delle attività divulgative. L'iniziativa, che vede anche la collaborazione del Gal Sila, rientra nel calendario nazionale di Città del Vino. In particolare, è nelle tappe del Wine Tourism Movement, che domenica 9 novembre presenta in tutta Italia la Giornata dedicata al turismo del vino.

«Vini in Fiore è un appuntamento identitario che valorizza il nostro territorio, le nostre produzioni, le nostre tradizioni enogastronomiche e l'ospitalità della Sila – afferma la sindaca di San Giovanni in Fiore, Rosaria Succurro –. Siamo orgogliosi di partecipare al Wine Tourism nazionale come Città del Vino, di mostrare ancora una volta la bellezza della nostra comunità, la qualità dei nostri prodotti e la capacità di costruire occasioni di incontro e promozione territoriale».

Il programma prende il via domani, sabato 8 novembre, con un trekking urbano dalla centralissima Abbazia fiorense, con la degustazione dei sapori autunnali del territorio, il convegno “I musei di impresa tra tradizione e innovazione” nei Magazzini badiali, la gara del miglior novello aspirante sommelier con gli studenti dell'Istituto Alber-

ghiero e, in serata, il concerto di Barbara e i suoi Spataghiacci. Domenica 9 novembre, per la Giornata nazionale del turismo del vino, sono previsti una sound walk nei luoghi gioachimiti insieme allo storico Francesco Domenico Stumpo, laboratori sensoriali, la premiazione del concorso dei vini novelli e l'esposizione dei migliori vini novelli d'Italia, con chiusura musicale della band Back Two Acoustic Duo. «La nostra amministrazione promuove eventi che coniugano cultura, natura ed enogastronomia, valorizzano le stagioni in Sila e sostengono turismo, accoglienza e filiere agricole locali. San Giovanni

in Fiore vive un periodo di crescita culturale e di rilancio turistico. Iniziative come questa rafforzano il nostro posizionamento e – conclude Succurro – l'attrattività del nostro territorio» ●



A NOCERA TERINESE

Torna “Di Vino... d'olio e dintorni”



Domani, a Nocera Terinese, torna “Di Vino... d'olio e dintorni”, con la sua 12esima edizione.

A renderlo noto il sindaco, Saverio Russo, parlando di una «manifestazione tanto amata, che torna a svolgersi nel cuore del nostro splendido centro storico di Nocera Terinese. Dopo la sospensione forzata dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19, finalmente possiamo ritrovare insieme lo spirito di comunità e di condivisione che da sempre caratterizza questo evento».

La manifestazione, dunque, «sarà un'occasione preziosa – ha proseguito il primo cittadino – per far conoscere e valorizzare il nostro centro storico, un luogo ricco di storia, di cultura e di fascino. Sarà anche un momento di incontro e di festa, in cui tradizione e convivialità si uniran-

no grazie alle degustazioni dei nostri vini, dell'olio e dei sapori tipici calabresi, accompagnate da musica e intrattenimento che renderanno l'atmosfera ancora più suggestiva e coinvolgente».

«Desidero rivolgere – ha aggiunto – un sentito ringraziamento alla Pro Loco Ligea, al suo presidente Francesco Cristofaro, all'ideatore dell'evento Rino Rocca e a tutto il gruppo organizzativo, che con impegno e passione hanno reso possibile la realizzazione di questa dodicesima edizione».

«L'amministrazione comunale ha a cuore la promozione del territorio ed è sempre pronta a sostenere tutte quelle iniziative che possono dare lustro al nostro Comune, rafforzando il senso di appartenenza e di orgoglio per le nostre radici», ha concluso il sindaco, invitando tutti a partecipare all'evento. ●

ALL'UNIVERSITÀ MAGNA GRAECIA DI CATANZARO

Il congresso regionale della Sigg

Invecchiare non è una malattia, ma un privilegio” è lo slogan del congresso regionale della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG), in programma oggi e domani, sabato 8 novembre, all’Università Magna Graecia di Catanzaro.

«Ho l’onore di essere presidente regionale della Società, oltre che consigliere nazionale, e per me è davvero un grandissimo privilegio poter presiedere questo importante evento», ha detto la professoressa Angela Sciacqua, ordinario di Geriatria dell’Ateneo di Catanzaro, presidente regionale e consigliera nazionale SIGG, nonché responsabile scientifico dell’evento che si terrà venerdì e sabato nell’Aula Magna B dell’Università Magna Graecia di Catanzaro. Il congresso nasce con l’o-

biiettivo di colmare le lacune nell’aggiornamento continuo in ambito geriatrico, valorizzando le evidenze scientifiche più recenti e traducendole in strumenti operativi per la pratica clinica.

«Sarà un’occasione di confronto e di dibattito sui principali temi della geriatria: dalle gravi patologie cardiovascolari, respiratorie e metaboliche, alle questioni legate all’assistenza agli anziani, con particolare attenzione alle difficoltà di organizzazione del territorio e dell’assistenza domiciliare integrata – afferma la professoressa Sciacqua -. Il congresso vedrà la partecipazione di relatori di altissimo livello, sia nazionali che internazionali, e ospiterà tavole rotonde di confronto con la Regione e



ANGELA SCIACQUA

con gli enti territoriali, per affrontare insieme le sfide che riguardano la cura e il sostegno della popolazione anziana»
«Sono convinta che questo appuntamento rappresenterà un momento di grande

crescita culturale e professionale, capace di offrire nuovi strumenti per migliorare l’assistenza agli anziani – sottolinea ancora la professoressa -. Come recita lo slogan del congresso, ‘Invecchiare non è una malattia, ma un privilegio’: significa portare con sé un patrimonio di esperienze, di valori e di umanità che è parte essenziale della nostra comunità e della nostra storia».
Il programma, articolato in nove sessioni distribuite su due giornate, coprirà un ampio spettro di tematiche. L’iniziativa rappresenta un momento di sintesi e di rilancio per la riflessione sulla cura dell’anziano fragile, intesa come processo complesso e multidimensionale che richiede il contributo integrato di medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi, educatori e assistenti sociali. ●

DOMANI A CAULONIA

L’evento “Sotto il cielo di San Martino”

AZZURRO DI CALABRIA
La costa e il mare della Locride:
Storia, futuro e identità

SOTTO IL CIELO DI SAN MARTINO
PESCE E VINO
SABATO 8 NOVEMBRE 2025

PROGRAMMA

17:30 CONVEGNO SUL MARE
Il mare e i suoi frutti: bellezza, cultura e identità mediterranea. Moderato dal maresciallo Stefano De Angelis, linguista, analista militare e artista, terrà un incontro dedicato all'importanza del mare, alle sue ricchezze e al profondo legame che unisce l'uomo al mondo marino. La serata si svolgerà nella Hall dell'Auditorium Angelo Frammartino.

18:00 INCONTRO CON DIETISTA
Incontro con la Dietista Stefania Moio: occasione per parlare di alimentazione sana e consapevole.

18:30 SHOW COOKING PER BAMBINI

19:30 DEGUSTAZIONE A BASE DI PESCE
Degustazione a base di pesce presso la Villa Angelo Frammartino, con i ristoranti Il Grecale, Il Ristoro del Viandante e Le Colonne.

20:30 CONCERTO ALMALK
La serata terminerà col concerto degli Almalk.

DALLE 18:00 AREA GIOCHI E INTRATTENIMENTO PER I BAMBINI

STAND GASTRONOMICI CALABRESI

DEGUSTAZIONE VINI A CURA DELLE CANTINE "LAVORATA" E "FEUDO GAGLIARDI"

ENJOY PARTY

Domani, a Caulonia, all’Auditorio e alla Villa Angelo Frammartino, si terrà l’evento “Sotto il cielo di San Martino: pesce e vino”. Nell’ambito del progetto “Azzurro di Calabria” il Comune di Caulonia, Bandiera Blu 2025, prende parte al Festival Itinerante «La costa e il mare della Locride: storia, futuro identità», con un evento che unisce tradizione, cultura e innovazione e che promuove la crescita sostenibile, la valorizzazione del mare, e dei suoi prodotti attraverso racconti, spettacolo, arte ed enogastronomia. Si parte alle 17.30 con il convegno dal titolo: “Il mare e i suoi frutti: bellezza, cultura e identità mediterranea”, con l’intervento del maresciallo Stefano De Angelis, linguista, analista militare e artista, che guiderà una riflessione sul mare come risorsa, simbolo e patrimonio identitario. Segue alle 18, l’incontro con la dietista Stefania Moio, per un

momento dedicato all’alimentazione sana e consapevole, per riscoprire il valore del cibo come benessere e cultura. Dalle 18 iniziano i giochi e l’intrattenimento per i bambini, con attività ludiche pensate per i più piccoli, che dalle 18:30 potranno anche cimentarsi in uno speciale showcooking a Villa Angelo Frammartino. Alle 19:30 spazio alla degustazione enogastronomica con i ristoranti Il Grecale, Il Ristoro del Viandante e Le Colonne che proporranno piatti a base di pesce, accompagnati dai vini delle cantine Lavorata e Feudo Gagliardi. Il gran finale è affidato al concerto degli Almalk per concludere in bellezza l’evento con la buona musica. Il Sindaco e l’Amministrazione Comunale sottolineano il valore dell’iniziativa: «Questa manifestazione è un’occasione per celebrare il mare, la nostra storia e le eccellenze della Locride». ●

AL CASTELLO ARAGONESE DI REGGIO

Si intitola “Buratto, Fili, Bastoni” la mostra in programma al Castello Aragonese di Reggio Calabria da domani fino al 27 novembre.

L'esposizione, che intreccia tradizione, artigianato e meraviglia, rientra nell'ambito del progetto “DiStretto d'Emozioni – Dove il Passato sfida il Futuro”, che valorizza la città attraverso eventi in cui arte, turismo e innovazione si fondono in un racconto condiviso del territorio.

La mostra si articola in un percorso tematico che accompagna i visitatori alla scoperta di burattini, pupi e marionette, delle genealogie più importanti che hanno fatto grande questo antico e moderno mestiere, provenienti dalla collezione “Zanella - Pasqualini”, custodita dal Teatrino dell'Es di Bologna. Un vero patrimonio di oltre 35.000 pezzi, tra i più importanti al mondo, che racconta quattro secoli di storia del teatro di figura italiano.

Il percorso, suddiviso per nuclei tematici, comprende: - L'arte dei burattini, con personaggi storici come Pulcinella, Arlecchino e Colombina, Pantalon de' Bisognosi, Brighella, Capitan Tartaglia, Facanapa del Reccardini di Trieste, Fagiolino, Sganapino e Flemma dalla città di Bologna, Sandrone, Pulone e Sgorghiguelo dalla città di Modena, Gioppino coi tre gozzi dalla città di Bergamo.

Tra i pezzi esposti spiccano opere straordinarie: il Carlo Magno di Pietro Datelin (1587), l'Amleto di Pietro Resoniero (1667), l'Arlecchino di Labia Dante usato da Goldoni, il Garibaldi ottocentesco di Augusto Galli e l'Orlando e Bradamante la sorella di Rinaldo di Montalbano di Sebastiano Zappalà. Presenti anche i capolavori delle grandi dinastie italiane di marionettisti: — Lupi, Colla, Labia, Zane, Rame, Podrecca, Concordia, Ber-

L'incanto dei burattini, delle marionette e dei pupi

nardon, Burzio, Aymino e Pallavicini e burattinai: Filippo e Angelo Cuccoli, Au-

il titolo di “Museo di Qualità” dall'IBC della Regione Emilia-Romagna e un atte-

ra, pittura, sartoria e architettura teatrale. L'Opera dei Pupi, patrimonio immateriale dell'umanità UNESCO, è qui evocata come simbolo di continuità e identità culturale.

Il Teatrino dell'Es (Teatrino dell'inconscio), fondato nel 1982 da Vittorio Zanella e successivamente affiancato da Rita Pasqualini, è una compagnia teatrale specializzata in burattini, marionette e ombre. Oggi rappresenta anche una biblioteca e centro di documentazione di primaria importanza, con una collezione di circa 7.000 pezzi e oltre 33.000 documenti, che ne fanno uno dei poli culturali più significativi d'Europa nel campo del teatro di figura.

«Buratto, fili e bastoni – hanno spiegato gli organizzatori – è una mostra importante che abbiamo voluto portare a Reggio Calabria, dopo la tappa di Praga. L'iniziativa nasce dal desiderio di far dialogare la tradizione del teatro di figura con l'identità culturale di Reggio Calabria».

«In questo incontro tra arte popolare e patrimonio storico – hanno concluso – il Castello Aragonese diventa il palcoscenico ideale per dare nuova voce e luce a marionette, burattini e pupi custodi di storie, mestieri e memorie che appartengono a tutti noi».

Il programma proseguirà il 21 novembre, con una estemporanea di pittura presso la Pinacoteca Civica e sempre nel mese di novembre avranno inizio le “Visite guidate: itinerari turistico-culturali” e “Tesori di Reggio – Caccia alla Scoperta”, percorsi di scoperta e partecipazione attiva. ●

gusto Galli, Emilio Frabboni, Ghislandi, Famiglia Preti, Ferrari con un burattino di Maria Signorelli (tra le fondatrici del DAMS di Bologna) e un burattino di Otello Sarzi (Maestro di Vittorio Zanella dal 1979 al 1983), inoltre sarà esposto un burattino di Charlot di Vittorio Zanella e pupari: Crini, Grasso, Emanuele Macrì, Giuseppina d'Er-rico detta “Donna Peppa”. La collezione Zanella - Pasqualini ha ricevuto importanti riconoscimenti, tra cui

stato di merito dall'UNIMA Mondiale (Union Internationale de la Marionnette), organismo con statuto consultivo presso l'UNESCO. Un riconoscimento che testimonia la rilevanza culturale di un'arte – quella del teatro di figura – capace di rinnovarsi nel tempo, fondendo creatività artigianale e memoria popolare. Dalle marionette ai pupi, ogni pezzo esposto si presenta come un'opera d'arte in miniatura, sintesi di scultu-

TRE GIORNI DI CULTURA, GUSTO E FRATELLANZA

A Cariatì il Convivio della Solidarietà

È una tre giorni di cultura, gusto e fratellanza, quella che Cariatì, da oggi, ospita con il Convivio della Solidarietà, evento organizzato dalla Confraternita della Pignata, che promette un viaggio esperienziale tra tradizioni, sapori, cultura e valori condivisi. Un programma intenso e coinvolgente, che unisce il territorio calabrese in nome della solidarietà e della convivialità.

Il Priore Domenico Nigro Imperiale esprime grande soddisfazione per l'organizzazione e invita tutti a partecipare: «Sarà un'occasione unica per vivere il territorio, condividere valori e rafforzare legami di amicizia e solidarietà».

Per la giornata di oggi, è previsto il Raduno in Piazza Museo del Mare, nel cuore del Centro Storico di Cariatì; la Wine Experience presso le Cantine Senatore di Cirò. A seguire, il trasferimento a Crucoli e il pranzo offerto dall'Amministrazione Comunale di Crucoli, seguito da una passeggiata nel borgo antico con degustazioni tipiche. Alle 16 il rientro a Cariatì e visita ai Musei del Mare, dell'Agricoltura e delle Migrazioni. Conclude la giornata la cena panoramica nel

bellissimo borgo di Terravecchia, un'esperienza enogastronomica con un tocco ironico e sportivo.

Domani, sabato 8 novembre, la manifestazione si sposterà a Rossano, dove all'Auditorio Amarelli si terrà il convegno "Sviluppo e crescita del territorio attraverso la ricerca del bene comune". Con la partecipazione di Tino Scopeliti, Presidente Coni Calabria, Mariano Marchese, Presidente Nazionale Assocultura Confcommercio, Giovan Battista Trebisacce, Docente Università della Calabria, Domenico Nigro Imperiale, Priore Confraternita della Pignata, Emilio Iantorno, Consigliere Nazionale F.I.C.E. in quota Calabria, Marco Porzio, Presidente Nazionale F.I.C.E., Saverio Madera, Dirigente Istituto Alberghiero Corigliano-Rossano, Enrico Miozzo, Maestro Congrega dei Radici e Fasioi e Pippo Simone, Vice Presidente Nazionale dei Borghi più belli d'Italia. Modera il giornalista Francesco Mannarino.

Dopo la visita allo stabilimento e al Museo Amarelli condotta dal dott. Fortunato Amarelli, è previsto un pranzo conviviale presso Castello Flotta di Mandatoriccio: "Il Agape della Pignata" con in-



trattenimento, scambio doni e intronizzazioni. Dopo il ritorno a Cariatì, la sera, alle 20, si terrà la seconda edizione della Notte della Pignata. La giornata di domenica sarà, invece, all'insegna della spiritualità, archeologia e gemellaggi. Dopo il raduno e visita alle Chiese e alla Cattedrale del Centro Storico di Cariatì, ci si sposterà a Terravecchia per la visi-

ta al Parco Archeologico di Prujia e passeggiata nel borgo. Dopo il pranzo conviviale nella pineta, offerto dall'Amministrazione comunale di Terravecchia, si rientrerà a Cariatì. Durante il convivio, è previsto il gemellaggio con la Congrega dei Radici e Fasioi, con la partecipazione di numerosi ospiti illustri, tra cui il Presidente della FICE Marco Porzio. ●

DOMANI A CROTONE

Il concerto del duo Chiesa-Baglini

Domani sera, a Crotone, al Teatro "V. Scaramuzza", alle 20.30, si terrà il concerto da camera con Silvia Chiesa (violoncello) accompagnata al pianoforte da Maurizio Baglini. L'evento nell'ambito della seconda parte della 45ª Stagione concertistica "L'Herà della Magna Grecia", ideata dalla presidente Maria Rosa Romano e dal direttore artistico Fernando Romano.

La loro avventura in duo nasce nel 2006, dando vita a un sodalizio artistico di assoluta rarità: perfetta intesa, vasto repertorio e una vivace progettualità che arricchisce due già straordinarie carriere solistiche. Insieme hanno ormai superato i trecento concerti in oltre cinquanta Paesi nei cinque continenti. Domenica, invece, sempre alle 20.30, si alza il sipario

su "I Virtuosi del Teatro alla Scala" con il concerto "Dal Barocco ai giorni nostri". Attivi da oltre vent'anni, si sono esibiti nei più prestigiosi teatri e festival in Italia e all'estero – tra cui Musikverein di Vienna, Teatro Ristori di Verona, Petruzzelli di Bari, Riga Opera House e World Chamber Orchestras Festival di Mosca, Beethoven Festival di Pasqua in Polonia – e naturalmente al Teatro alla Scala, suonando spesso musiche mai eseguite al Piermarini. ●



AL VIA DOMANI A TROPEA E POI A GROTTERIA (RC)

Entra nel vivo “Rapsodie Agresti Calabriae Opera Musica Festival”

Domani sera, all'Auditorium Santa Chiara di Tropea, alle 21, si terrà il concerto di Jany McPherson. L'artista cubana - pianista, cantante e compositrice - torna, dunque, in Calabria (dopo la memorabile esibizione, nel 2024, ad Ecojazz, a Reggio Calabria), con un concerto “Solo Piano”, che trasporterà il pubblico in un percorso musicale di notevole intensità e originalità.

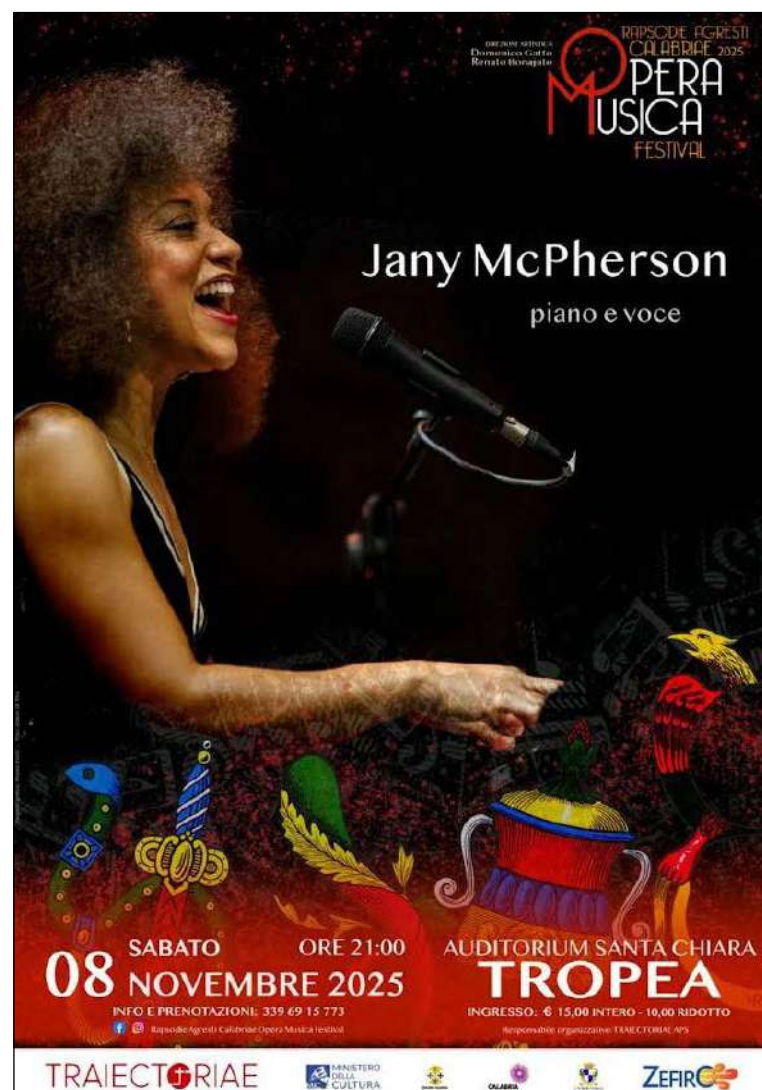
L'evento rientra nell'ambito “Rapsodie Agresti Calabriae Opera Musica Festival”, diretto da Domenico Gatto e Renato Bonajuto e promosso da Traectoriae, con il sostegno del Mic - Fondo nazionale per lo Spettacolo dal Vivo. Un ricco cartellone che sarà aperto da un concerto – realizzato con il patrocinio del Comune di Tropea – che si preannuncia come un grande evento di livello internazionale.

A caratterizzare la sua musica, come si diceva, la sua originalità nel mix di generi che riesce a ricreare sul palco: non una “semplice” o consueta unione di ritmi latini e jazz, ma uno stile in grado di evocare i suoni della sua terra con una grande personalità e contemporaneità. La ricchezza di sfumature, coloriture, l'accento sulla melodia, la capacità di mutare atmosfere, così come quella di improvvisazione, caratterizzano la sua espressività artistica e, appunto, la sua originalità. Elementi che le consentono di essere sul palcoscenico una grande

performer, come ha dimostrato nei numerosi festival di cui è stata ospite, dal Nice Jazz Festival a Sanremo Uno Jazz, dal Grenoble Jazz Fest, al Laval-Meslay Gres Jazz Fest, all'Atrium Scène Nationale/Martinica, all'Equinoxe Jazz, Jazz à Fareins, Porto Latino Festival, e tanti altri.

La kermesse, poi, si sposterà al teatro Vecchio di Grotteria, con il reading-spettacolo “Accamòra”, di e con Massimo Barilla. Accompagnato dalle musiche originali, eseguite dal vivo, di Luigi Polimeni, e da proiezioni di video-arte, l'autore teatrale e co-fondatore della Compagnia Mana Chuma Teatro proporrà un incontro tra note e parole, a partire dalla sua produzione poetica: una “mescolanza fra poesie lette e cantate”, in cui protagonista è un dialetto che affonda le sue radici a Reggio Calabria, per incontrare poi la Sicilia, in “una sorta di migrazione linguistica” tra le due regioni, attraversando lo Stretto di Messina. Le poesie in dialetto reggino, pubblicate per la prima volta nel volume “Ossa di crita”, sono parte di un percorso di ricerca e di scrittura condotto da Massimo Barilla da oltre

vent'anni, passando dalla drammaturgia teatrale e arrivando, appunto, alla poesia. Dunque, due importanti momenti, dalla musica internazionale al teatro, per questo avvio della programmazione del festival, che proseguirà per tutto il mese di novembre, con una serie di altri appuntamenti di rilievo. ●



PREMI NAZIONALI RHEGIUM JULII 2025

- MILENA PALMINTERI
- MILENA GABANELLI E SIMONA RAVIZZA
- GIANCARLO PONTIGGIA
- FABRIZIO MOLLO

Premio Internazionale
“Città dello Stretto”

- VITO MANCUSO



★ 07.11.2025 - ORE 21.00 TEATRO CILEA ★

info: www.rhegiumjulii.it